

19. LA CONTABILITÀ FINANZIARIA

Bilancio per l'esercizio 1995 :

ENTRATE	PREVISIONI DEF. IN MILIONI DI LIRE	DATO CONSUNTIVO IN MILIONI DI LIRE
Entrate Correnti (Tit. I e II)	8.640	8.296
Entrate c/capitale (Tit. III, IV, V)	20	14
Entrate per partite di giro (Tit. VI)	2.125	1.878
TOTALE ENTRATE	10.785	10.188
USCITE	PREVISIONI DEF. IN MILIONI DI LIRE	DATO CONSUNTIVO IN MILIONI DI LIRE
Uscite correnti (Tit. I)	6.959	6.661
Uscite c/capitale (Tit. II e III)	1.640	1.366
Uscite per partite di giro (Tit. IV)	2.125	1.878
TOTALE USCITE	10.724	9.905

Le entrate sono costituite dalla devoluzione del 50% delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate, dai canoni per la concessione di aree demaniali e manufatti ricadenti nell'ambito portuale, da interessi maturati sul conto fruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, dagli introiti derivanti dalla movimentazione merci, passeggeri, nonché per l'occupazione delle aree portuali per il deposito delle merci.

Modeste spese sono state sostenute per il funzionamento della neo costituita Autorità Portuale, mentre l'onere più consistente è da ricondurre alle

spese per il personale dell'allora esistente Organizzazione Portuale, nonché per il funzionamento dei mezzi meccanici.

Relativamente all'anno 1996 si espongono i seguenti risultati di bilancio :

ENTRATE	PREVISIONI DEF. IN MILIONI DI LIRE	DATO CONSUNTIVO IN MILIONI DI LIRE
Entrate Correnti (Tit. I e II)	9.470	10.550
Entrate c/capitale (Tit. III, IV, V)	20	71
Entrate per partite di giro (Tit. VI)	1.685	1.546
TOTALE ENTRATE	11.175	12.167
USCITE	PREVISIONI DEF. IN MILIONI DI LIRE	DATO CONSUNTIVO IN MILIONI DI LIRE
Uscite correnti (Tit. I)	8.779	8.501
Uscite c/capitale (Tit. II e III)	2.015	1.189
Uscite per partite di giro (Tit. IV)	1.685	1.546
TOTALE USCITE	12.479	11.236

Per ciò che attiene alle spese, permanendo ancora la Organizzazione Portuale di Ancona, è da rilevare che la tipologia è invariata rispetto all'anno 1995 per ciò che attiene le spese per il personale e per il funzionamento dei mezzi meccanici, mentre ha subito un incremento la spesa per le manutenzioni delle parti comuni dell'ambito portuale, (manutenzione dell'impianto di illuminazione, pulizia specchi acquei ed aree portuali) il cui compito è stato affidato all'Autorità Portuale dalla Legge Istitutiva della medesima, 28.1.94 N° 84.

Si espongono di seguito, le risultanze finanziarie dei due esercizi in esame, dalle quali risulta un avanzo finanziario di competenza rispettivamente pari a milioni 283 (nel 1995) e milioni 931 (nel 1996).

Analisi per titoli	1995	1996
ENTRATE :	Importi milioni lire	Importi milioni lire
Trasferimenti correnti	946	1.506
Altre entrate correnti	7.350	9.044
Alienazione beni patrimoniali e riscossioni crediti	2	5
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	12	66
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0
Partite di giro	1.878	1.546
Totale Entrate	10.188	12.167
USCITE :		
Spese correnti	6.661	8.501
Spese in c/capitale	1.366	1.189
Spese per estinzione di mutui e anticipazioni	0	0
Partite di giro	1.878	1.546
Totale Uscite	9.905	11.236
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	283	931

Si indicano di seguito taluni significativi indici di bilancio.

AUTONOMIA FINANZIARIA :**ANNO 1995**

<i>Totale entrate correnti - trasferimenti correnti</i>	7.349.951.231	
		= 0,89
<i>Totale Entrate correnti</i>	8.296.171.566	

ANNO 1996

<i>Totale entrate correnti - trasferimenti correnti</i>	9.043.396.484	
		= 0,86
<i>Totale Entrate correnti</i>	10.549.748.904	

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI :**ANNO 1995**

<i>Pagamento spese correnti</i>	5.019.066.745	
		= 0,75
<i>Impegni spese correnti di competenza</i>	6.660.593.237	

ANNO 1996

<i>Pagamento spese correnti</i>	6.764.303.484	
		= 0,80
<i>Impegni spese correnti di competenza</i>	8.500.953.261	

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI :**ANNO 1995**

Riscossioni entrate correnti proprie di competenza	5.310.103.820	
		= 0,72
Accertam. Entrate correnti proprie di competenza	7.349.951.231	

ANNO 1996

Riscossioni entrate correnti proprie di competenza	5.728.478.684	
		= 0,63
Accertam. Entrate correnti proprie di competenza	9.043.396.484	

CAPACITA' DI ENTRATA :**ANNO 1995**

Totale riscossioni competenze e residui	10.434.388.695	
		= 0,77
Massa riscuotibile (accertam. Compet. + residui iniziali)	13.519.824.918	

ANNO 1996

Totale riscossioni competenze e residui	10.377.189.094	
		= 0,68
Massa riscuotibile (accertam. Compet. + residui iniziali)	15.244.200.638	

CAPACITA' DI SPESA :**ANNO 1995**

<i>Totale pagam compet e residui</i>	8.385.002.465	
		= 0,57
<i>Massa spendibile (Impegni compet + residui iniziali)</i>	14.659.238.106	

ANNO 1996

<i>Totale pagam compet e residui</i>	11.509.489.477	
		= 0,67
<i>Massa spendibile (Impegni compet + residui iniziali)</i>	17.272.645.639	

20. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Si indica di seguito la situazione patrimoniale dell'Ente per i due esercizi di riferimento.

Situazione Patrimoniale (in milioni di lire)

ATTIVITA'	1995	1996
Disponibilità liquide	13.561	12.519
Residui attivi	3.074	4.625
Crediti bancari e finanziari	3	4
Rimanenze di esercizio	259	326
Immobili	374	425
Immobilizzazioni tecniche	455	1.233
Beni immateriali	6	12
Altri costi pluriennali	0	0
TOTALE ATTIVITA'	17.822	19.144
Conti d'ordine	=	=
PASSIVITA'		
Residui passivi	5.498	4.897
Rimanenze di esercizio	99	79
Fondi di accantonamento	6	14
Fondi di ammortamento	220	328
Totale Passività	5.823	5.318
PATRIMONIO NETTO	11.999	13.826
TOTALE A PAREGGIO	17.822	19.144
Conti d'Ordine	=	=

21 LA CONTABILITA' ECONOMICA

Si rappresenta in forma sintetica il quadro riepilogativo della situazione economica relativa agli anni 1995 - 1996.

SITUAZIONE ECONOMICA (In milioni di Lire)

	1995	1996
PARTE PRIMA		
Entrate finanziarie correnti	8.296	10.550
Spese finanziarie correnti	6.661	8.501
DIFFERENZA	1.635	2.049
PARTE SECONDA		
Ricavi	908	903
Costi	1.168	1.159
Avanzo (+) economico	1.375	1.793
Variazione %		+ 30,4%

22. LA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui passivi al 31.12.95 di complessivi Milioni 6.036 sono costituiti per Milioni 206 dalle spese per il personale ; Milioni 7 provengono dalle spese per gli Organi di Amministrazione e di Controllo ; Milioni 1.963 sono costituiti dai residui delle restanti spese correnti ; le spese in conto capitale formano residui passivi per Milioni 2.794 (compreso TFR), mentre le partite di giro concorrono per Milioni 1.066.

Sempre relativamente all'esercizio 1995 i residui attivi sono costituiti per Milioni 242 dalla tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate (Mil. 237) e dalla soprattassa di ancoraggio (Mil. 5) ; per Milioni 1.145 dalle entrate derivanti dalle prestazioni dei mezzi meccanici (Mil. 660), delle tariffe dei passeggeri (Mil. 436), delle tariffe per occupazione aree portuali (Mil. 49) ; i

canoni demaniali concorrono per Milioni 964 ; gli interessi attivi maturati sul conto fruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultano per Milioni 323 ; un contributo stanziato dalla Regione Marche nel 1990 costituisce residuo per Milioni 177, mentre voci varie e le partite di giro concorrono a formare residui per Milioni 225.

I residui attivi alla fine dell'esercizio 1996 di complessivi Milioni 4.629 risultano così composti :

“Entrate derivanti da trasferimenti correnti” : Milioni 557 (Mil. 515 Convenzione Ministero LL.PP. per manutenzione ordinaria e Mil. 42 per tassa portuale) ; entrate per prestazioni mezzi meccanici Milioni 1.938, per traffico passeggeri Milioni 494, per occupazione aree deposito merci Milioni 292 ; canoni demaniali Mil. 203 ; interessi attivi maturati sul conto fruttifero presso la Banca d'Italia Milioni 278 ; voci varie concorrono per Milioni 833 (tra cui, principalmente, Milioni 177 per il contributo della Regione Marche stanziato nel 1990 di cui si è detto relativamente all'es. 95 e per il credito d'imposta ILOR e IRPEG anno 96 per Milioni 487).

I residui passivi alla fine del medesimo es. 1996 ammontanti a Milioni 5.600 derivano da : voci relative alle spese per il personale (Milioni 511) ; spese relative alla categoria IV[^] del Titolo I[^] “Acquisto di beni di consumo e di servizi” Milioni 1.102 ; voci varie Milioni 630, tra le quali prevalgono le imposte per Milioni 125 e le quote di ammortamento da versare allo Stato per i beni mobili avuti in dotazione dal medesimo (gru semoventi) per milioni 251 e le partite di giro per Milioni 229 ; i residui passivi per spese in conto capitale figurano per Milioni 792, mentre il debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto incide per Milioni 2.565.

(Valori in milioni)

RESIDUI	1995	1996
ATTIVI		
Consistenza all'1/1	3.332	3.077
Variazioni	- 9	- 238
Totale Provvisorio	3.323	2.839
Somme Riscosse	2.569	2.117
Somme rimaste da riscuotere A)	754	722
Residui dell'esercizio B)	2.322	3.907
TOTALE RESIDUI ATTIVITA' (A+B)	3.076	4.629
PASSIVI		
CONSISTENZA ALL'1/1	4.754	6.036
Variazioni	- 238	- 163
Totale provvisorio	4.516	5.873
Somme pagate	2.514	3.095
Somme rimaste da pagare A	2.002	2.778
Residui dell'esercizio B	4.034	2.822
Totale residui passivi	6.036	5.600

Il prospetto che precede consente di rilevare, per quanto attiene ai residui attivi, un peggioramento nel corso del biennio, essendo la relativa massa lievitata da 3,3 a 4,6 miliardi, onde la Corte segnala l'esigenza che siano attivate tutte le procedure consentite ai fini della riduzione della entità dei crediti dell'Ente.

Analoga risultanza nel corso del biennio è poi da registrare in ordine ai residui passivi, che da 4,7 miliardi sono lievitati a 5,6 miliardi, anche se nel corso del 1996 va preso atto di una certa riduzione della massa iniziale, passata da 6 ai cennati 5,6 miliardi.

23. LA GESTIONE DI CASSA E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(valori in milioni)*

AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA	1995	1996
<i>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	11.602	13.651
RISCOSSIONI :		
<i>in c/competenza</i>	7.865	8.260
<i>in c/residui</i>	2.569	2.117
PAGAMENTI :		
<i>in c/competenza</i>	5.871	8.415
<i>in c/residui</i>	2.514	3.094
<i>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</i>	13.651	12.519
Residui attivi :		
<i>degli esercizi precedenti</i>	754	722
<i>dell'esercizio</i>	2.322	3.907
Residui passivi :		
<i>degli esercizi precedenti</i>	2.002	2.778
<i>dell'esercizio</i>	4.034	2.822
Avanzo di amm.ne alla fine degli esercizi	10.691	11.548

PARTE IV^

24. CONCLUSIONI

Il periodo in esame ha posto in evidenza che l'Autorità seppure da poco costituita - ha realizzato vari provvedimenti che costituiscono sintomo dell'assunzione di funzioni e responsabilità da parte dell'Autorità medesima.

Ciò risulta altresì dai dati contabili appena rappresentati che vanno considerati in relazione agli obiettivi posti con i documenti previsionali e all'attività programmatica posta in essere.

Di ciò è esempio - non ultimo - il Piano Operativo Triennale.

Detto documento, approvato il 15.1.1996, è uno strumento di programmazione finalizzato al riconoscimento ed alla classificazione dei bisogni della infrastruttura, delle maestranze e delle imprese che vi operano, delle soluzioni da prospettare, della gestione dei percorsi individuati e del controllo dei risultati conseguiti.

La scelta delle azioni da intraprendere e la definizione delle priorità secondo cui articularle è avvenuta con la partecipazione delle diverse componenti portuali, il cui livello di concertazione è peraltro desumibile dal documento medesimo.

Il P.O.T. parte da una attenta analisi delle caratteristiche strutturali dei flussi nel porto di Ancona con riferimento alle funzioni commerciali, industriale (cantieristica e petrolifera), passeggeri, pesca e turistica, alla luce dei dati statistici dell'ultimo ventennio e delle previsioni dei traffici per il triennio successivo.

La strategia e le linee di interventi sono stati individuati nelle seguenti :

- a) **strategia** : “Sviluppo dei livelli di attività attraverso la riorganizzazione gestionale delle attività portuali ed il superamento dei vincoli e delle strozzature che impediscono il pieno utilizzo dello scalo dorico”.
- b) **interventi** : “Mantenimento degli alti fondali, da sempre elemento di forza del porto di Ancona”, “ampliamento del porto e miglioramento della dotazione infrastrutturale e viaria secondo le prescrizioni del Piano Regolatore Portuale”, “ Valorizzazione delle risorse attualmente occupate attraverso iniziative di formazione e riqualificazione idonea alla crescita di produttività del fattore lavoro ed il miglioramento della qualità dei servizi”, “trasformazione dell’A.M.M. anche attraverso il completamento dei prepensionamenti richiesti e gli esodi incentivati necessari”.

Di particolare interesse è la parte del documento dedicata alle opere di ampliamento ed ammodernamento (opere di grande infrastrutturazione) del porto. Si ribadisce la validità delle previsioni del Piano Regolatore Portuale, nonché la esigenza di realizzare in tempi brevi le opere finanziate con le leggi speciali n° 879/1986 e n° 543/1988 pari a lire 120 miliardi, non ancora concretizzatesi per difficoltà di ordine burocratico conseguenti a scelte contraddittorie sulle modalità di affidamento dei lavori, superate - come già sottolineato - di recente.

Nel quadro del suddetto Piano Regolatore assumono rilievo una nuova banchina rettilinea della lunghezza di metri 920 su fondali di 14 metri; nonché nuovi piazzali operativi per 230.000 mq. e nuovi collegamenti viari e ferroviari a servizio del porto.

Il costo complessivo delle opere infrastrutturali sopradescritte ammonta a circa 300 miliardi di lire ai valori attuali.

Lo sviluppo dei traffici del porto di Ancona, soprattutto nel settore dei passeggeri e delle merci su gomma, impone - secondo l'Ente - la realizzazione delle opere sopradescritte in tutte le loro componenti.

Dalle risultanze contabili è emerso peraltro l'esigenza che l'Ente attivi il massimo impegno nella riduzione dei residui attivi, lievitati nel biennio in esame di 1,6 miliardi.

Sul versante poi dell'attuazione delle varie disposizioni della legge di riforma è di tutta urgenza la sollecita dismissione dei beni ed attrezzature della soppressa Azienda mezzi meccanici, onde realizzare uno dei fondamentali obiettivi della legge di riforma, quello cioè di consentire alle istituzioni pubbliche portuali l'espletamento non più di attività imprenditoriale nei porti, ma di sole funzioni pubblicistiche di controllo, coordinamento, programmazione, indirizzo e promozione delle operazioni portuali.

